DESCRITTIONE DELLA SCALA SECRETA,

CHE SCENDE DAL PALAZZO APOSTOLICO In San Pietro.

NEL principio, che Nostro Signore ascese al Pontificato, parendoli cosa conueniente d'hauere vn luogo secreto da potere scendere nella Chiesa di S. Pietro a fare oratione dal Palazzo senza vscire in publico per deuotione, commodità, e decoro di sua Santità, e de' successori; ha fatto fare vna scala amplissima, larga palmi quindici lunga palmi ducento sessanta, che si parte dalla sagrestia del Palazzo, e vscita fuori discende per la costa del monte sino al fondamento della fabrica di San Pietro, & entra nella Capella Gregoriana: essa scala è fatta a cordoni, di sopra in volta ornata di bellissime figure con grottesche, e paesi, doue sono dipinte molte imprese di Nostro Signore: al piede della detta scala inanzi la porta della Chiesa è vn bellissimo andito in volta, nella quale è dipinta la cena di Nostro Signore con gli Apostoli, & altre sacre historie, e sopra la porta, ch'entra in Chiesa è posta la seguente inscrittione.

SIXTVS V. PONT. MAX.
SACELLO GREGORIANO, QVO ANNIVERSARIA COENE DOMINI DIE
A SVMMO PONTIFICE SACROSANCTA EVCHARISTIA MORE SOLENNI REPONATVR
CÆTERISQ. PONTIFICVM COMMODITATIBVS SCALAS INTERIORES CVM VESTIBVLO.
CONSTRVXIT PICTVRISQ. EXORNAVIT ANNO PONTIFICAT. II.

DESCRITTIONE DELLA RESTAVRATIONE

Della Chiesa di Santa Sabina.

PERCHE il primo giorno di quaresima nel cominciare delle stationi di Roma Nostro Signore come Principe, e Pastore suole andare in quella mattina a Santa Sabina, dou'è la prima statione, vedendo, che la salita del monte Auentino, dou'è detta Chiesa era molto ripida, e rouinata dalle pioggie di tal maniera, che con gran difficultà vi si poteua andar a cauallo, e la detta Chiesa in alcuni luoghi per l'antichità rouinosa, nella quale già anticamente risedeuano li Pontefici; l'ha fatta ristorare doue bisognaua, si che par fatta di nuouo, & ha fatto abbassare il monte, spianar la salita, riempir i voti, per il che commodissimamente vi si può andar fino in cocchio.

RESTAV-

RESTAVRATIONE DEL TORRONE

di Beluedere.

NEL Giardino di Beluedere sopra il più alto del monte Vaticano staua vn torrone tondo, che per l'antichità era crepato, Nostro Signore l'ha fatto ristorare, e rifortificare, e rialzare a tre solari con vna bella lanterna sopra il tetto, dalla quale a tempi chiari si vede il mare, e si scuopre la maggior parte di Roma, e della campagna.

DEL PVRGO PVBLICO

Alla fontana di Treui.

MEDESIMAMENTE a commodità publica Nostro Signore a tutte sue spese a canto alla fontana di Treui ha fatto fabricare vn purgo publico per l'arte della lana, dou'è grandissima commodità di lauare, & purgare le lane, & vi sono grandissima quantità di telari in vna loggia di sopra a solaro per ispanderui, e tirarui le pezze di panno, e sopra la fabrica è la seguente inscrittione.

SIXTVS V. PONT. MAX.
LANARIAE ARTI ET FVLLONIAE
VRBIS COMMODITATI PAVPERTATIQ.
SVBLEVANDAE AEDIFICAVIT.
AN. M. D. LXXXVI. PONTIF. II.

DEL COLLEGIO DE MARCHIANI

à Bologna.

NELLA Città di Bologna ha fabricato vn Collegio per Marchiani, doue hanno aiuto di spese, e libri per studiare lo spatio di sette anni, e l'ha dotato di presso dodici mila scudi d'entrata, & vi stanno trenta scolari commodissimamente fino al presente, e detto luogo e fornito d'officiali, seruitori, e ministri a quanto bisogna per commodità, & aiuto degli studenti.

DOMENICO FONTANA *Della Trasportatione dell'Obelisco Vaticano* ROME, 1590 RARE BOOK AND SPECIAL COLLECTIONS DIVISION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo